



Avete visto che avevo ragione io? Quando ve l'ho detto non mi avete voluto credere poi vi siete dovuti arrendere di fronte all'evidenza dei fatti.

Se ben ricordate, vi avevo dato la mia parola di vagabondo che prima delle elezioni, i nostri solerti amministratori comunali sarebbero usciti dal letargo e in quattro e quattr'otto, avrebbero atappato tutti i buci della città. Per dimostrare, innanzi tutto, che, contrariamente alle solite dicerie dell'opposizione, non erano degli invertebrati buoni a nulla ma che anche essi ce l'avevano duro e tenace il senso civico ed umanistico verso quanti, un giorno si e l'altro pure, si vedevano risucchiati dalle fosse cittadine come quelli che auraversano il famoso triangolo delle Bermude.

E così, nel giro di una o due settimane, con una mobilitazione generale di attrezzature ruspani varie e con altrettanta mobilitazione dell'intero corpo dei vigili e vigilesse urbani, cui han dato man forte quelli della vigilanza notturna e gli anziani che vigilano dinnanzi alle scuole con la paletta in mano, un esercito di manovalanza specializzata ti ha scapociommato tutta la città che in alcuni momenti,

quando cioè lo scassamento primario per i buci si è scontrato con lo scassamento secondario metanifero, ti è apparsa come una piccola Hiroshima subito dopo lo sganciamento della prima bomba tonica.

Comunque, ormai è fatta e dobbiamo riconoscere ai nostri amministratori che in vista del voto, sono stati capaci di fare in pochi giorni quello che non avevano saputo o voluto fare in cinque anni perchè in ben altre faccende affaccendati. Hanno fatto cioè come i somari (senza offesa per queste povere bestie) che dopo aver dimostrato indolenza, incapacità e stanchezza durante il lavoro, si mettono a correre solo quando sentono l'odore della stalla dove li attende il foraggio per riempirsi la pancia.

Ma, somari a parte, i nostri amministratori i buci li hanno atappati tutti ed il giorno delle elezioni dicono che possiamo andare a votare anche con i pattini a rotelle. Oddio, un momento, se vogliamo essere sinceri, proprio tutti tutti no davvero! Ce n'è rimasto ancora qualcuno ditrno davanti al "Petrillo's Night" e molti notturni dietro Porta Vescovo e lungo la "Bonifica"! Di questi però, ci hanno spiegato per televisione i politici nostrani nelle loro sempre più frequenti apparizioni per commuovere il popolo con le loro facce da patti michelangiouleschi, si occuperanno le giovani leve che andranno al Comune dopo il 12 maggio. Quelle forze cioè del cosiddetto "rinnovamento" che tutti i partiti rivendicano nelle proprie liste e che dovrebbero avere più energie di quelli che sono stati o saranno costretti spicciare il loro incallito culetto dagli scanni dell'Arrengo per raggiungere limiti di età o per raggiunti limiti di sopportazione da parte dei cittadini ascolani.

Scherzi a parte, nel votare possiamo sbizzarirci come vogliamo. Di candidati ne abbiamo per tutti i gusti e non ci rimane altro che l'imbarazzo della scelta. Dal libero professionista, notaio, ingegnere, avvocato che sia, sempre pronto, quando disgraziatamente gli capiti fra le grinfie e fuori periodo elettorale s'imende, a presentarsi, in nome del popolo, parcelle da capogiro, al primario ospedaliero che ... "fuori corsia" e sempre in nome del popolo, per darti una raddrizzata ti leva pure la pelle; dall'intramontabile mestierante della politica che, sempre ed ancora più sempre in nome del popolo e per il popolo, tra una presidenza e l'altra riesce a raccautare diversi milioncini al mese che poi, regolarmente, non distribuisce allo stesso popolo, all'imprenditore edile sempre pronto a risolvere il problema della casa e degli sfratti offrendo al popolo appartamenti di propria costruzione a prezzi talmente ... economici che corrispondono, più o meno, al salario di circa due secoli di duro lavoro.

E poi gli altri, tutti gli altri, che sotto questi giorni possiamo trovare in ogni momento in piazza (da non confonderli con l'amico "Cellò" che è una persona seria), pronti più che mai ad offrirti smaglianti sorrisi gratuiti, sereute di mano, paccate sulle spalle, squagli di cioccolata, caffè e bibite varie, il tutto accompagnato dall'immane foglietto con "vota" per questo o "vota" per quello.

Ma siccome per un povero vagabondo "questo o quello per me pari sono" io me la godo ed approfittò di questo periodo di vacche grasse per rimettermi un pò in carne.

Dicendo di sì a tutti, ho rimediato finora ventotto caffè di cui cinque corretti, una decina di cappuccini col biscotto, tredici panini con la porchetta, sette pranzetti e cinque cenette da "bonasera e grazie" e, sotto Pasqua, anche una pizza di cacio, nove picconi, tre salametti con la lacrima e sette uova lesse.

Ed insieme carta, tanta carta che almeno per un anno non ho più bisogno di comprare quella igienica.

Ciao. Alla prossima puntata.



**ISTITUTO DI BELLEZZA
PATRIZIA LATINI**

- trattamenti al viso
- trattamenti anti acne
- trattamenti anti rughe
- depilazione elettronica
- depilazione al miele
- trattamenti rassodanti
- manicure e pedicure
- lettino abbronzante
- trattamenti anti cellulite
- ginnastica dimagrante
- massaggi diete personalizzate

